press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

08/06/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

CGIL I DEPUTATI GNECCHI E MAESTRI A PARMA

Esodati, istanze entro il 25 settembre

«Ci sono diversi paletti da eliminare per la salvaguardia di 130mila ex lavoratori»

Vittorio Rotolo

«Occorre definire una strategia che allarghi la platea degli esodati, estendendo i benefici di salvaguardia anche a tutti gli altri lavoratori licenziati a qualunque titolo». A ribadirlo è Maria Luisa Gnecchi, deputata Pd e membro della Commissione Lavoro alla Camera, che ieri pomeriggio, insieme all'altra deputata Patrizia Maestri, ha incontrato a Parma i rappresentanti del Coordinamento esodati.

Un concetto, espresso a chiare lettere, che ha ispirato pure una recente proposta di legge, di cui la stessa Gnecchi è relatrice insieme a Cesare Damiano, che riguarda la modifica dei requisiti di accesso alla salvaguardia per gli esodati.

«Noi pensiamo che, nei tre decreti attuativi che stanno regolarizzando la posizione di circa 130 mila ex lavoratori, ci siano diversi paletti che vanno eliminati - ha detto la Gnecchi -; penso al decreto ministeriale del giugno 2012 che escludeva dalla salvaguardia tutti i prosecutori volontari che avevano lavorato dopo l'autorizzazione al versamento dei contributi. Una restrizione di campo inaccettabile». E aggiunge: «L'Inps asserisce che quella che io chiamo manovra Fornero, e non riforma, abbia prodotto un risparmio di 80 miliardi di euro. Bene, secondo noi non è corretto che lavoratori e lavoratrici debbano interamente ripianare il debito pubblico con il sudore della propria fronte».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'onorevole Maestri che sottolinea «la necessità di dare risposte agli esodati, ma anche a tutti i precari, giovani in particolare, che non hanno compensi adeguati né prospettive di stabilizzazione contrattuale».

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto della situazione, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del terzo decreto attuativo approvato nei mesi scorsi con la Legge di Stabilità e che prevede la salvaguardia per 10.130 esodati.

La fetta più consistente è costituita dai lavoratori licenziati entro il 30/9/2012, in mobilità ordinaria a seguito di accordi stipulati in sede governativa e non. Unica condizione richiesta: il perfezionamento dei requisiti per la pensione prima della fine del 2014.

Ma di questo bacino fanno parte pure gli autorizzati ai versamenti volontari. Le istanze per accedere al beneficio vanno presentate alla Direzione Territoriale Lavoro entro il prossimo 25 settembre.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015